NOSIO

Bilancio di sostenibilità

- 2026 -





SOMMARIO

Nota metodologica (4)

- L'ORGANIZZAZIONE -

1. Azienda (6)

1.1 Organigramma

1.2 Cariche Sociali

1.3 Territorio

2. Politica ambientale, sociale ed economica (10)

3. Politica di comunicazione (11)

- LE PERSONE -

1. Collaboratori (13)

2. Comunità locale (14)

3. Fornitori (15)

4. Consumatori (16)

- L'AMBIENTE -

1. Buone pratiche ambientali (20)

1.1 Materie Prime

1.2 Energia

1.3 Acqua e Reflui

1.4 Rifiuti

1.5 Sottoprodotti

2. Buone pratiche di cantina (25)

3. Impronta Carbonica (26)

4. Impronta Idrica (28)

- IL MIGLIORAMENTO CONTINUO –

1. Andamento (32)

2. Obiettivi raggiunti (37)

3. Obiettivi da raggiungere (37)

4. Segnalazioni (38)

Nota metodologica

→ *Il presente documento è redatto da Nosio S.p.A. in seguito alla scelta di aderire alla certificazione di organizzazione "EQUALITAS", la quale, da disciplinare, prevede la redazione di un Bilancio di Sostenibilità. L'obiettivo è quello di rendicontare tutte le attività aziendali finalizzate a garantire la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale, in risposta agli indicatori e ai requisiti previsti appunto dallo standard "EQUALITAS" (Rev. 5.1). I confini organizzativi corrispondono con lo stabilimento sito a Mezzocorona (TN). I dati sono relativi al 2025. Il primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità di Nosio S.p.A., nonché l'arco temporale di riferimento per ciò che concerne gli obiettivi di miglioramento continuo, è invece il 2022.*

→ *Il Bilancio di Sostenibilità di Nosio S.p.A. tiene conto degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'AGENDA 2030 (SGDs) e dello standard GRI ed è destinato a tutti gli stakeholders al fine di mettere loro a disposizione una serie di informazioni che identificano l'impegno profuso da Nosio S.p.A in tema di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il documento sarà messo a disposizione della collettività in modalità digitale.*

→ *Equalitas S.r.l. nasce nel 2015 da una iniziativa di Federdoc ed Unione Italiana Vini, raccogliendo l'eredità tecnica e culturale di un movimento di stakeholder per la sostenibilità del vino riuniti attorno al Forum per La Sostenibilità del Vino e al progetto UIV-Tergeo. La compagine sociale si completa e rafforza con la partecipazione di CSQA Certificazioni, leader italiano nella certificazione agroalimentare, Valoritalia, primo ente certificatore delle Denominazioni di Origine del Vino, Gambero Rosso, il più grande gruppo editoriale italiano dell'Agrifood, e 3AVino, società specializzata nella finanza vitivinicola. Una compagine eterogenea per competenze e rappresentatività, in grado di garantire un approccio alla sostenibilità laico ed integrato nelle sue dimensioni economiche, sociali ed ambientali.*



L'ORGANIZZAZIONE

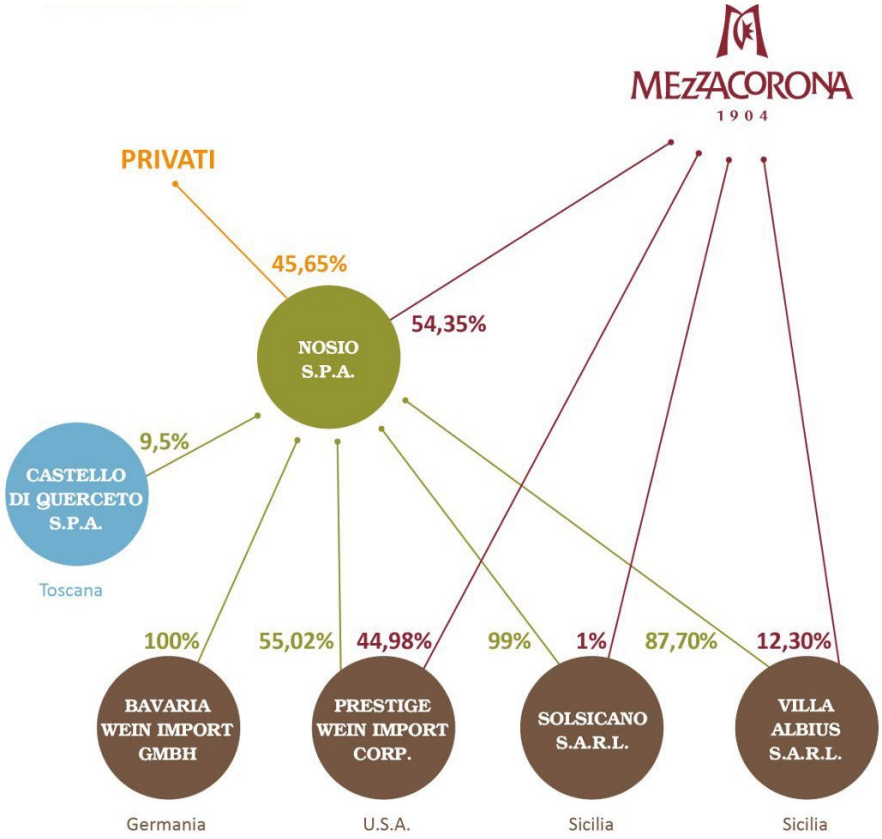


1 – AZIENDA

(GRI 102-18)

Nosio S.p.A. è la sub holding del Gruppo Mezzacorona, una delle realtà vitivinicole più importanti d'Italia e del mondo. Creata nel 1998, è controllata da Mezzacorona S.c.a., che detiene il 54,35% delle azioni (il restante 45,65% della proprietà è suddiviso tra quasi 500 azionisti). Nosio S.p.a. segue l'imbottigliamento di vini fermi e la produzione di spumanti delle aziende facenti parte del Gruppo Mezzacorona, gestisce, inoltre, la loro commercializzazione nel mercato interno ed estero. Negli Stati Uniti e in Germania mediante due società di proprietà, la Prestige Wine Imports Corp. con sede a New York e la Bavaria Wein Import Gmbh a Monaco di Baviera, negli altri paesi avvalendosi di importer locali. Nosio S.p.A. possiede cantine e linee d'imbottigliamento dotate delle migliori tecnologie e gestite con il minimo impatto ambientale. Attraverso le sue controllate Solsicano S.a.r.l. e Villa Albius S.a.r.l., si occupa della produzione di uve e della successiva vinificazione in Sicilia. Il volume di bottiglie prodotte nell'anno 2023 si attesta su 46 milioni circa.

1.1 Organigramma



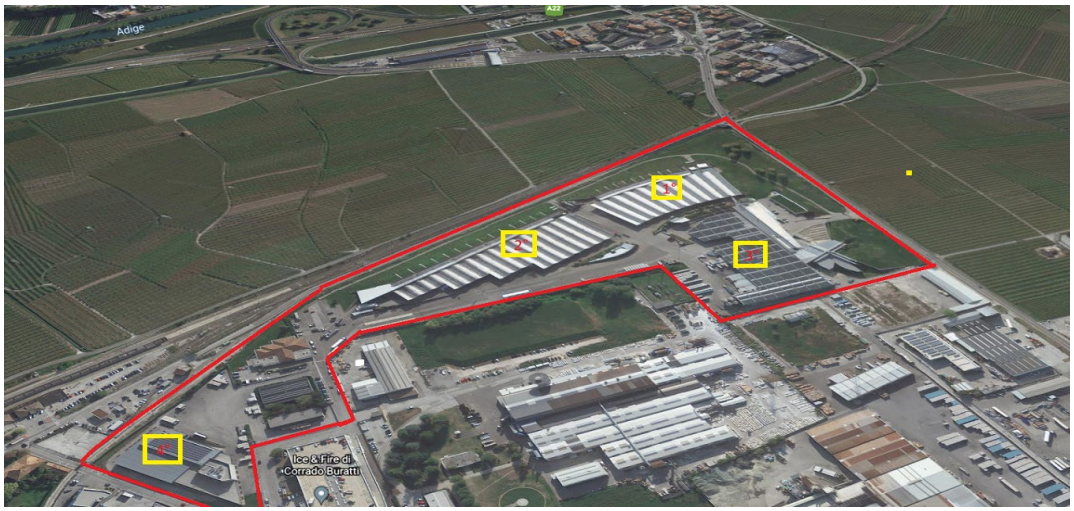
1.2 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione
Luca Rigotti (Presidente e legale rappresentante)
Paolo Carli (Vicepresidente)
Alexa Bonfanti (Consigliere)
Michele Giovannini (Consigliere)
Walter Pardatscher (Consigliere)
Donato Pedron (Consigliere)

Collegio Sindacale
Lorenzo Penner (Presidente)
Marcello Moser (Sindaco effettivo)
Ernesto Tait (Sindaco effettivo)

1.3 Territorio

Dal 2004 la sede di Nosio S.p.A. si trova all'interno della cosiddetta "Cittadella del Vino" che si sviluppa su un'area di 12 ettari nel comune di Mezzocorona. Il complesso è composto da 4 lotti principali:



La Cantina Rotari (1° lotto) inaugurata nel 1998, la Cantina di Vinificazione (2°lotto), l'imbottigliamento (3° lotto), uno stabilimento completamente dedicato all'imbottigliamento veloce (4° lotto), una sala polifunzionale da 1.200 posti, una zona uffici e un'area espositiva di 4 mila metri quadri. Oltre a servire alle esigenze del Gruppo, la sala polifunzionale - fra le più importanti del Trentino-Alto Adige - è a

disposizione della collettività per eventi, fiere e manifestazioni, nel segno di un'interazione totale fra azienda e territorio che, da sempre, contraddistingue le attività del Gruppo Mezzacorona. Su richiesta del committente, nella progettazione della Cittadella – realizzata dall'architetto Alberto Cecchetto con la direzione dei lavori dell'ingegnere Paolo Mazzalai – è stata posta grande attenzione all'impatto ambientale del complesso, caratterizzato da un'estrema "compatibilità" con il territorio (i due terzi del fabbricato sono interrati) e le parti emergenti rispecchiano l'andamento caratteristico delle pergole, struttura agricola tipica del nostro territorio per lo sviluppo della vite. I materiali utilizzati sono semplici ed ecosostenibili oltre che riciclabili: legno lamellare, acciaio e vetro che si fondono in una struttura che ricorda la doppia pergola trentina per le parti emergenti, creando un'armonia unica con il contesto in cui sorge. Per mantenere quest'idea di sostenibilità oltre all'uso di materiali semplici e riciclabili è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 300kW di Potenza posizionato sulla copertura piana dell'imbottigliamento.



La "Cittadella del Vino" rappresenta con le sue strutture la prima tappa di un percorso evolutivo che punta ad altre mete importanti in futuro. Essa si propone come un biglietto da visita importante sia per il territorio che per il prodotto. Lo stabilimento si trova al centro della Piana Rotaliana: l'area conosciuta con il nome di Piana Rotaliana è compresa nei comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo e di San Michele all'Adige. Essa rappresenta l'antica zona di confluenza del Torrente Noce con il Fiume Adige. Dal 1971 su quest'area ricade il perimetro della D.O.C. (Denominazione Origine Controllata) Teroldego Rotaliano. Questa piana è limitata a nord e ad ovest dalle ripide pareti dolomitiche che sovrastano gli abitati di Mezzocorona e Mezzolombardo;

ad est è limitata dalle pareti dolomitiche del Monte Corona (SE) e del Monte Brusadi (NE), la cui continuità è interrotta da una vasta plaga a debole pendio, caratterizzata da intensa coltivazione e dalla colorazione rossastra del terreno, che si discosta dai depositi biancastri o grigiastri derivati dalla degradazione delle pareti dolomitiche. Verso sud, infine, la piana è aperta e da questa apertura il Torrente Noce e il Fiume Adige escono dalla Piana Rotaliana con andamento subparallelo per poi congiungersi poco più a sud, all'altezza di Zambana.



L'area della Piana Rotaliana è totalmente coltivata a vite e il paesaggio è caratterizzato dalla "pergola doppia Trentina", il tipico sistema di allevamento della vite. Risulta caratterizzata da alcuni importanti elementi che da sempre incidono sulla coltivazione della vite. Il primo elemento è la composizione del terreno. Il conoide del Torrente Noce è caratterizzato da terreni costituiti da sedimenti sabbioso-limosi la cui composizione mineralogica è data da un elevato contenuto in frammenti di rocce carbonatiche e minerali come granato, cianite, staurolite ed epidoto. Il secondo elemento è costituito dalle acque sotterranee e, nello specifico, dalla profondità della falda. A differenza dei terreni formati dal Fiume Adige, limosi e con una falda acquifera dipendente dall'altezza del fiume, quelli del torrente Noce hanno falda profonda che non procura nessun apporto idrico alle viti. Su questi terreni, normalmente sottili e con scarsa capacità idrica di campo, l'irrigazione è necessaria. Il terzo elemento importante per "il Teroldego" è rappresentato dalle verticali pareti rocciose che circondano e proteggono la Piana, favorendo l'accumulo e la successiva dispersione di calore. I venti creati dalla convergenza di due valli importanti, Val di

Non e Valle dell'Adige, mitigano notevolmente le temperature e soprattutto l'umidità dell'aria. Risulta quindi chiaro che il progetto nasce dal territorio, dai suoi vincoli di superficie determinati dalle arterie principali su ruota e su rotaia e dall'andamento del territorio stesso traendo spunto dalle strutture caratteristiche dell'agricoltura per disegnare le tettoie degli stabilimenti che tanto caratterizzano la Cittadella.

2 – POLITICA AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

(GRI 102-12/20)

Nosio S.p.A. è pienamente consapevole del fatto che, oggi più che mai, il successo di un'impresa è strettamente legato ad un approccio sostenibile verso l'ambiente, la società e l'economia. L'attuazione di una politica tesa al rispetto dell'ecosistema e delle persone è in cima alla priorità del management aziendale, che si impegna a tradurre tale obiettivo in una gestione economica-finanziaria finalizzata a ridurre gli impatti sul pianeta e a migliorare il benessere dei propri lavoratori e delle popolazioni che vivono nel territorio d'appartenenza. In ambito ambientale, si effettuano costantemente investimenti per dotare la cantina di apparecchiature all'avanguardia che assicurano qualità del prodotto senza pesare negativamente sulla biodiversità. Dal punto di vista del personale dipendente, vengono rispettati i contratti collettivi di lavoro, il diritto alla sicurezza e in più riconosciuti formazione continua, benefit e premi di produzione. Sotto l'aspetto economico, si sostengono le attività imprenditoriali locali, dandone priorità a parità di condizioni, e le attività culturali del territorio, riconoscendogli delle sponsorizzazioni. Tale propensione alla sostenibilità non si esaurisce, bensì si alimenta con il cosiddetto miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche, frutto di un puntuale riesame delle stesse. Nosio S.p.A. si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, promuovendo comportamenti virtuosi a 360 gradi.

3 – POLITICA DI COMUNICAZIONE

(GRI 417-1)

Nosio si occupa della comunicazione dei marchi aziendali Rotari, Mezzacorona, Feudo Arancio e Stemmari in tutto il mondo. L'approccio è di tipo olistico, multicanale in quanto prevede presidi sui mezzi di comunicazione "tradizionali" - come la stampa generalista e di settore - assieme alla presenza costante e curata sulle piattaforme digitali e di social network. Il tutto senza perdere di vista il concetto di "moderazione". In tutte le comunicazioni sui profili social e su tutte le pubblicità off line sia in Italia che all'estero, l'invito a "bere responsabilmente" è sempre ben presente. In tutte le comunicazioni digitali, si presta molta attenzione alle avvertenze legali per evitare che gli account social, per esempio, siano fruiti da minorenni. Infine, applichiamo nelle retro-etichette delle bottiglie il simbolo di avvertenza e/o le diciture legali dei danni che, per esempio, l'alcol può causare alle donne in gravidanza. A livello di contenuti, si predilige il racconto della tipicità unicamente italiane dei vini, presentando al mondo angoli di territori preziosi per armonia, natura, cultura, tradizione e arte di fare il vino e dove la sostenibilità è faro di ogni attività. I valori guida del racconto sono "onestà, autenticità, sostenibilità, purezza, tipicità", che vengono declinati secondo i seguenti argomenti: "*I nostri vini sono figli dell'amore per il territorio. In vigna e in cantina si lavora con rispetto e semplicità. Il sapore dei nostri vini è quello della natura in cui nascono: una natura particolarmente favorevole in un contesto pedo-climatico unico, che curiamo con rispetto e pratiche sostenibili affinché le uve crescano con naturalezza. Ci unisce la voglia di fare per il benessere collettivo. Condividiamo la visione di lavorare in un territorio meraviglioso, che desideriamo preservare come un bene comune. Ci piace raccontare l'armonia naturale della terra che ci ospita e che ogni giorno ci offre bellezza e indica modi e ritmi di lavoro. Ne mostriamo i suoi giardini coltivati a vite e la omaggiamo attraverso vini buoni e sostenibili, perché la sostenibilità sta nelle nostre radici storiche ed è una visione che ci anima da sempre*". L'azienda è impegnata anche a comunicare con chiarezza e veridicità le proprie performance di sostenibilità con la redazione del presente bilancio, così da mettere a disposizione degli stakeholders tutta una serie di informazioni e dati che danno il senso del proprio operato a tutela dell'ecosistema e delle future generazioni.


1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
3 SALUTE E BENESSERE
5 PARITÀ DI GENERE

LE PERSONE


8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

1 – COLLABORATORI

(GRI 102-8/16, 403-5, 404-1/2, 405-1, 407-1, 408-1, 409-1, 412-1)

I dipendenti sono al centro della filosofia aziendale di Nosio S.p.A. Senza un loro pieno coinvolgimento, emotivo e lavorativo, i livelli di qualità delle produzioni e di sostenibilità dei processi raggiunti negli anni sarebbero rimasti mera utopia. Tale presupposto fa sì che l'attenzione del management verso il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni dei collaboratori sia massima sotto ogni punto di vista: dal rispetto delle condizioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro al riconoscimento di benefit e premi di risultato. Contestualmente, l'azienda condanna pratiche quali lavoro nero, lavoro minorile e discriminazioni di ogni genere e fa di tutto affinché al suo interno permanga un clima di rispetto e solidarietà.

Categoria		Uomini	Donne
Dirigenti	2	2	0
Quadro	3	2	1
Impiegati	51	26	25
Operai	85	79	6
Stagionali	0	0	0
TOTALE	**141**	**109**	**32**

Un aspetto fondamentale nella gestione del personale, peraltro in parte previsto dalla legislazione vigente, è rappresentato dalla cosiddetta formazione continua. In Nosio S.p.A., ogni anno, in aggiunta alle materie cogenti, vengono organizzati corsi di formazione per tutto il personale o per singoli reparti su svariate tematiche: a cominciare dalla sicurezza e dalla sostenibilità.

	2023		2024		2025	
AMBITO FORMAZIONE	**ORE**	**NR DIP.**	**ORE**	**NR DIP.**	**ORE**	**NR DIP.**
Amministrazione			54	2	16	8
Risorse Umane			28	11	118	65
HACCP	74	32	83	41		
Management	117	10				
Privacy	103	45	14	6	15	6
Sicurezza	1035	92	1123,56	191	760	154
Sostenibilità	94	47	3	1	6	1
Controllo Qualità					26	17
Altro	142	7	79	4	161,91	77
TOTALE	**1565**	**233**	**1384**	**256**	**1102,91**	**328**

Infortuni						
Anno	N° gg assenza	N° infortuni	Ore lavorate	Indice frequenza	Indice gravità	Durata media
2023	80	4	234.004	17,09	0,34	20
2024	120	3	238.204	12,59	0,50	40
2025	17	2	236.235	8,46	0,07	8,5

Ai lavoratori, oltre a quanto previsto dai relativi contratti collettivi di lavoro, vengono garantiti premialità e benefit per l'impegno profuso nell'espletamento delle proprie mansioni. La conferma che le politiche del personale vanno nella giusta direzione sta nell'assenza di vertenze sindacali, nonché dal basso indice di turnover che si registra in azienda fra i lavoratori a tempo indeterminato, su cui peraltro hanno inciso anche dei pensionamenti (2 nel 2025).

Anno	Assunti nel periodo	Cessati nel periodo	Organico medio periodo	Tasso Turnover
2023	0	8	122,5	6,37%
2024	0	13	123	10,57%
2025	0	8	123,5	6,48%

2 – COMUNITA' LOCALE

(GRI 102-43)

Svolgere la propria attività d'impresa senza impattare negativamente nel contesto circostante, ma al contrario valorizzandone, oltreché le risorse ambientali e culturali, anche quelle umane. Nosio S.p.A. si ispira a suddetti princìpi per il conseguimento della propria mission aziendale. Nel concreto ciò si traduce, innanzitutto, nell'aver instaurato dei sani "rapporti di vicinato" con le comunità limitrofe. Gran parte dei cittadini che vivono attorno l'azienda, peraltro, sono coinvolti direttamente nel processo produttivo, sia come dipendenti che in qualità di soci conferitori di uva della Cantina Mezzacorona S.c.a., che è azionista di maggioranza della Nosio S.p.A., la quale appunto imbottiglia i vini prodotti dalle suddette uve. Pertanto, vi è una comunanza di valori e metodi nel portare avanti le rispettive attività. Soci che quindi possono manifestare eventuali suggerimenti e/o critiche nelle sedi deputate. Naturalmente, la stessa possibilità viene concessa a chi invece non è parte integrante del Gruppo Mezzacorona, mettendo a disposizione questionari e moduli per segnalare possibili problemi che si pensa possano essere causati dal processo produttivo aziendale. In tal

senso, è importante evidenziare che negli ultimi anni non è pervenuta alcuna contestazione.
Con la nascita della controllata Nosio S.p.A. nel 1998, Mezzacorona S.c.a., ha voluto consolidare ancor di più quel legame con il territorio che ha rappresentato il valore fondante già nel 1904. Ha permesso, infatti, di includere nell'impresa grazie all'azionariato diffuso non soltanto imprenditori agricoli, ma anche soggetti provenienti da altre realtà della comunità locale, ai quali è stata data la possibilità di investire in un'azienda del proprio contesto. La struttura originale del Gruppo, che ha affiancato all'obiettivo mutualistico tipico delle cooperative il coinvolgimento della comunità locale, lo ha reso noto come un caso di "Village company", ovvero un'organizzazione tesa, oltre che all'obiettivo economico, anche al rafforzamento del rapporto con il tessuto sociale da essa composto. Il solido rapporto costruito con la comunità a partire dai 1600 soci, ha indirizzato il Gruppo verso una crescita durevole integrando gli obiettivi di sviluppo sostenibile con la produzione vitivinicola. In tale ottica si è qualificato un territorio in senso produttivo, creare delle occasioni in termini occupazionali per i diversi comparti economici. A conferma di questa sua natura, in questi anni il Gruppo Mezzacorona sta ampliando le esternalità che accrescono il valore condiviso con la comunità locale in qualità di sponsor di eventi culturali e artistici del territorio che nel tempo hanno assunto rilievo internazionale. La Cittadella del Vino diventa in tal modo un luogo di visita per chi desidera fare un percorso di tipo culturale e produttivo. Si crea in tal modo un ritorno di immagine non solo per l'azienda che ha allestito gli spazi specifici per i visitatori, come la sala esposizione e degustazione, ma anche per il territorio. Rilevante, infine, il sostegno – con la formula della sponsorizzazione - dell'azienda verso eventi di alto profilo organizzati sul territorio trentino. Per citarne alcuni: Festival dell'Economia di Trento, Trento Film Festival, Oriente Occidente Dance Festival, Borsa Internazionale del Turismo Montano, Trento Running Festival.

3 – FORNITORI

(GRI 308-1/2, 414-1/2)

L'azienda è costantemente impegnata a individuare fornitori con i quali si condividano gli stessi valori in tema di sicurezza dei lavoratori ed ecosostenibilità. È condizione fondamentale per "collaborare" con Nosio S.p.A. il rispetto dei princìpi e delle normative vigenti in materia di lavoro, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Una volta definita nel dettaglio la tipologia di fornitura di cui si necessita, si avvia un'indagine di mercato per individuare il fornitore che possa garantire le migliori performance dal

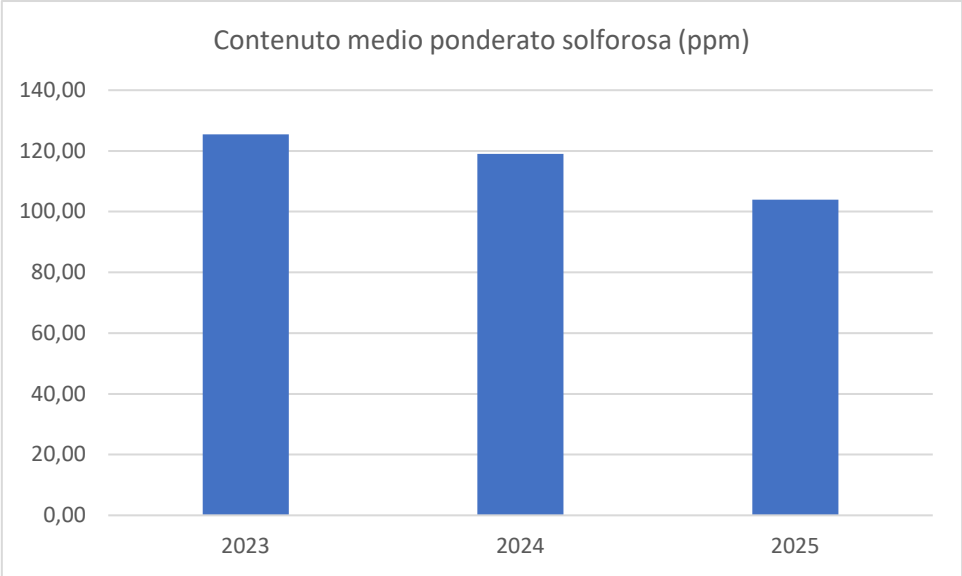
punto di vista normativo, ambientale ed economico. Quest'ultime, dimostrate, per esempio, dal possesso di certificazioni di qualità e ambientali, nonché del Documenti unico di regolarità contributiva (DURC) e di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI). A tal fine, Nosio S.p.a. dispone delle verifiche, attraverso la somministrazione di questionari e check list, nei confronti dei partner commerciali. I risultati vengono inseriti in un apposito registro a disposizione dell'Ufficio Acquisti e dell'Ufficio Qualità, ricerca e sviluppo. Per le forniture di natura più strettamente "tecnologica" o di prodotti agronomici ed enologici, le ricerche vengono indirizzate fin da subito verso aziende all'avanguardia e strutturate, spesso leader nel settore di appartenenza. Pertanto, la rispondenza agli standard sopradescritti è agevolmente garantita da tutte le aziende interpellate per un'offerta economica. Quando possibile, a parità di "condizioni", un criterio che può fare la differenza per la conferma della commessa è la provenienza del fornitore. Al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale si prediligono aziende con sede operativa nel territorio limitrofo.

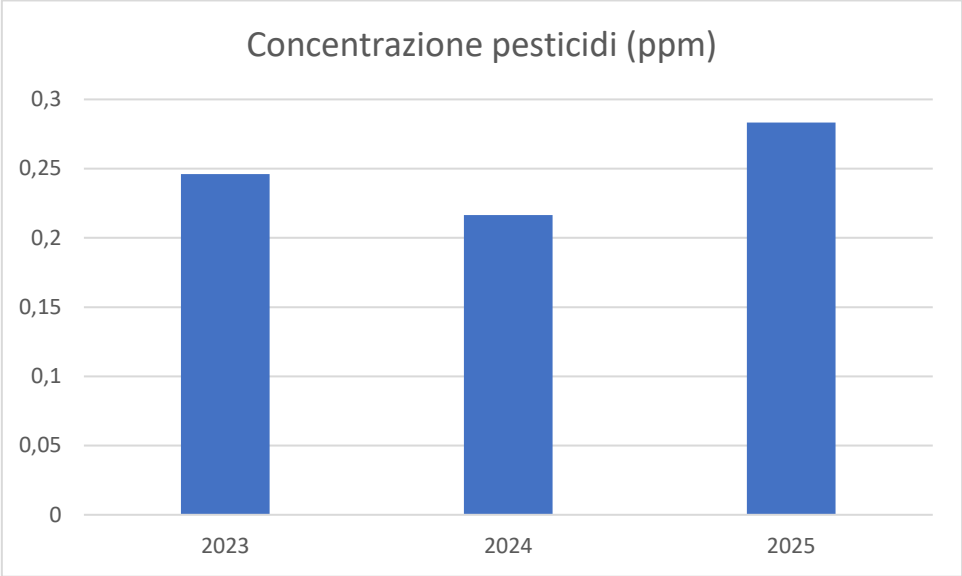
4 – CONSUMATORI

Nosio ha fra le sue mission la soddisfazione e la fidelizzazione del cliente. Obiettivi che si conquistano puntando sull'eccellenza del prodotto attraverso un controllo qualità accurato e costante lungo tutta la filiera. Si comincia dai vini sfusi acquistati da Mezzacorona S.c.a, dalle aziende vitivinicole del Gruppo con sede in Sicilia (Solsicano S.a.r.l e Villa Albius S.a.r.l.) e da altre cantine esterne. L'azienda, oltre a ricorrere a laboratori esterni accreditati, è dotata di un proprio laboratorio capace, per equipaggiamento e professionalità degli addetti, di monitorare con puntualità e precisione mosti e vini in tutte le fasi di vinificazione, affinamento e imbottigliamento.

Anno	Campioni	Parametri analizzati
2023	33.995	557.290
2024	36.874	612.865
2025	37.556	645.343

La salubrità dei prodotti e la qualità dei processi sono avvalorate anche dal basso contenuto di solforosa totale e di residui di pesticidi.





Le “non conformità” rilevate vengono verificate, affrontante e risolte con prontezza.

Segnalazioni/reclami per tipologia di segnalazione				
Tipologia reclamo	**U.M.**	**2023**	**2024**	**2025**
Qualità vino	N.	3	5	4
Integrità imballaggi	N.	3	4	5
Tempi di consegna	N.			
Violazione privacy	N.			
Perdita dati	N.			
TOTALE	**N.**	**6**	**9**	**9**

Da decenni, Nosio S.p.A. si sottopone, nella maggior parte dei casi volontariamente, ad audit da parte di organismi di controllo terzi per appurare il rispetto dei disciplinari delle certificazioni a cui si è scelto di aderire e delle normative di legge a esse collegate. Certificazioni che, siano esse di organizzazione o di prodotto, coprono anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nello specifico, l'azienda, oltre ad applicare le disposizioni cogenti (vedi HACCP, etc.) e a rispettare lo standard SPDO Rev. 5.1 di Equalitas, è certificata:

Da rimarcare, infine, il fatto che la stampa di settore e le giurie dei più importanti concorsi enologici italiani ed internazionali, di anno in anno, premiano con menzioni e punteggi prestigiosi i vini prodotti e distribuiti da Nosio S.p.A.






6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

L'AMBIENTE


13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
15 LA VITA SULLA TERRA

1 – BUONE PRATICHE AMBIENTALI

Sin dalla fondazione Nosio S.p.A. ha impostato la propria attività di vinificazione, imbottigliamento e commercializzazione in modo da garantire la massima sostenibilità ambientale. Le decisioni e gli investimenti compiuti dall'azienda, anche negli anni successivi, hanno rafforzato tale nobile orientamento. Nei diversi ambiti che compongono il ciclo produttivo si è sistematicamente cercato di attuare condotte che rispondessero al bisogno di ridurre l'impatto ambientale.

1.1 Materie prime

(GRI 301-3)

Alla base di una filiera rispettosa dell'ambiente vi è senza dubbio un processo di ricerca e reperimento di materie prime esse stesse eco-friendly. Una strategia, questa, sposata in pieno da Nosio S.p.A. Mosti e vini sono in gran parte a "chilometro zero" e principalmente certificati SQNPI, biologici o provenienti da agricoltura integrata. In materia di packaging, si è optato per soluzioni più green. A cominciare dall'avvio di un percorso di riduzione del peso delle bottiglie, passando da 500 g nel 2020, a 493 g nel 2021, a 491 g nel 2022 e raggiungendo i 470 g nel 2023 g. Si utilizzano tappi sintetici riciclabili, etichette realizzate con carta e inchiostri meno inquinanti. Nel dettaglio, per etichette, cartoni, dépliant e pubblicazioni varie si acquista carta con certificazione FSC (vale a dire la certificazione internazionale di Gestione forestale e di Catena di custodia delle carte/cartoni) e, laddove possibile, totalmente o in gran parte riciclata. Infine, per la stampa di pubblicazioni e packaging si opta per inchiostri ad acqua e a base vegetale.

Materiale per imbottigliamento (t)	2023	2024	2025
Bottiglie	21.357	20.237	20.715
Carta/cartone	1.876	1.994	2.006
Plastica	26	14,6	26,6
Acciaio	9	9,6	14,2
Alluminio	101	135	136
Pallet	0	0	0
Totale	**23.369**	**22.391**	**22.872**

1.2 Energia

L'ambito energetico è senza dubbio un punto di forza di Nosio S.p.A. Per l'energia elettrica da anni l'azienda ha sottoscritto un contratto con un fornitore (Dolomiti Energia) per avere energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili. A questo si aggiunge la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 383 KWp che produce energia pulita in gran parte auto-consumata.

Anno	Consumi Energia Elettrica
2023	3.897.800 kwh
2024	3.391.761 kwh
2025	2.985.730 kwh

Anno	Produzione Fotovoltaico	Autoconsumo	Cessione
2023	381.260 kwh	375.922 kwh	5.338 kwh
2024	345.698 kwh	342.936 kwh	2.762 kwh
2025	355.475 kwh	347.829 kwh	7.646 kwh

L'azienda è dotata anche di un impianto solare termico in grado di produrre in media 45.000 litri di acqua calda al giorno. Per il riscaldamento degli edifici che ospitano cantina, uffici e aree ospitalità si utilizza gas metano.

Anno	Consumi Metano
2023	742.186 mc
2024	691.875 mc
2025	651.702 mc

Gran parte del parco macchine aziendale è alimentata a gasolio e solo marginalmente a benzina, anche se va evidenziato il fatto che per la metà si tratta di mezzi di categoria Euro 5 ed Euro 6. Pertanto, a basse emissioni. L'azienda ha altresì incominciato a ad acquistare anche autovetture ibride.

Anno	Consumi Carburanti
2023	39.112 l
2024	45.818 l
2025	44.387 l

1.3 Acqua e Reflui

(GRI 303-1/4/5, 606-1)

Le risorse idriche che alimentano la sede di Nosio vengono attinte principalmente da pozzo e poi utilizzate per i vari processi produttivi e di raffreddamento. Solo una piccola parte proviene da acquedotto e viene sfruttata per usi civili. Impianti di ultima generazione, sistema di monitoraggio e formazione dei lavoratori hanno permesso di ottimizzare i consumi ed eliminare sprechi.

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2023
Pozzo	78.100 mc	26.465 mc		31.203 mc	135.768 mc
Acquedotto			1.224 mc		1.224 mc

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2024
Pozzo	71.501 mc	14.754 mc		20805 mc	107.060 mc
Acquedotto	234 mc		872 mc		1.106 mc

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2025
Pozzo	63.552	8.357		32.219	104.128
Acquedotto	370		694		1.064

Le acque di processo e in parte quelle di raffreddamento vengono convogliate nel depuratore di proprietà della casa madre Mezzacorona S.c.a. (presente nella medesima sede di Nosio) e poi scaricate in fognatura. Reflui che subiscono un continuo processo di campionamento e analisi (interne ed esterne).

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2023
In fognatura	78.100 mc	15.350 mc	1.224 mc		94.674 mc
Dispersione nel suolo (irrigazione)				31.203 mc	31.203 mc
Evaporazione		11.115 mc			11.115 mc

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2024
In fognatura	71.375 mc	7.082 mc	872 mc		79.329 mc
Dispersione nel suolo (irrigazione)				20.805 mc	20.805 mc
Evaporazione		7.672 mc			7.672 mc

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2025
In fognatura	63.922	3.343	694		67.959
Dispersione nel suolo (irrigazione)				32.219	32.219
Evaporazione			5.014		5.014

1.4 Rifiuti
(GRI 301-3)

I rifiuti in azienda sono sempre stati considerati una risorsa e non uno scarto. Da lì la volontà di portare avanti una gestione virtuosa degli stessi, procedendo con il corretto smaltimento attraverso ditte specializzate e puntando forte sul riciclo. La loro gestione ha visto l'adozione di una nuova procedura di ottimazione.

Codice CER	Rifiuto	Smaltimento/Recupero	2025
080112	PITTURE E VENICI	R13	**270**
080318	TONER	R13	**67**
150102	IMBALLAGGI INPLASTICA	R13	**111.191**
150104	IMBALLAGGI METALLICI	R13	**610**
150106	IMBALLAGGI MISTI	R13	**1.900**
150110	IMBALLAGGI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	R13	**2.584**
150111	IMBALLAGGI METALLICI	R13	**105**
150202	MATERIALI FILTRANTI	R13	**230**
150203	MATERIALI FILTRANTI, STRACCI ..	R13	**954**
160107	FILTRI DELL'OLIO	R13	**9**
160213	APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	**60**
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	**905**
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	**2.600**
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE	R13	**1.895**
170203	PLASTICA	R13	**180**
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	R13	**340**

170402	ALLUMINIO	R13	**110**
170405	FERRO E ACCIAIO	R13	**20.480**
170411	CAVI	R13	**1.320**
170904	RIFIUTI MISTI MA COSTRUZIONE E DOMOLIZIONE	R13	**700**
200101	CARTA E CARTONE	R13	**500**
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	R13	**815**
150101	CARTONE (ASIA)	R13	**169.000**
200101	CARTA E CARTONE (ASIA)	R13	**679**
150107	VETRO	R13	**219.020**
130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DA SEPARATORI OLIO/ACQUA	D9	**2.720**
160506	SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE, COMPRESE LE MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO	D15	**717**
	TOTALE (kg)		**539.961**

L'azienda dà il suo contributo anche nella sensibilizzazione dei propri clienti verso una corretta gestione dei rifiuti. Sulle retro-etichette sono stati applicati dei codici QR di "etichettatura ambientale": il codice riporta a dei mini-siti internet che forniscono informazioni utili per lo smaltimento dei materiali di confezionamento delle bottiglie di vini e spumanti.

1.5 Sottoprodotti

Attenzione massima anche per la gestione dei sottoprodotti in termini di riduzione degli sprechi e ottimizzazione del loro riutilizzo. Precisamente, per favorire un'economia sempre più circolare, si opera come segue:

- **Feccia:** per ridurre più possibile il volume dello scarto vengono usate bentoniti altamente compattanti che determinano una produzione di feccia attorno a 1/1.5%. Questa feccia, essendo liquida, viene successivamente filtrata con filtri tangenziali ceramici che permettono di recuperare ulteriormente il vino limitando ulteriore scarto;
- **Sali di tartrato:** tutti i sali di tartrato vengono recuperati sotto forma di sospensione oppure solidi (a seconda del metodo usato per la stabilizzazione) e successivamente conferiti separatamente alle distillerie;

- Bidules e tappi: dal 2020 abbiamo in dotazione una macchina che separa le bidules dal tappo corona e dai residui di lavorazione dello spumante. In tal modo si ha la possibilità di conferire PET e ferro su due canali di smaltimento differenziati. Inoltre, la feccia di lavorazione dello spumante, che era sempre stata considerata uno scarto, viene accumulata e successivamente filtrata per recuperare parte del vino in essa contenuto;
- Scarto per avvinamento: con le vecchie linee di imbottigliamento il vino usato per avvinare le cartucce di microfiltrazione e l'impianto veniva scartato, adesso con il nuovo impianto vengono recuperati questi avvinamenti e reimmessi nel sistema.

2 – BUONE PRATICHE DI CANTINA

La cantina è naturalmente il cuore tecnologico dell'azienda. È lì che prendono vita i nostri vini che tanto successo di pubblico e critica riscontrano in Italia e nel mondo. Vasche in acciaio e botti di affinamento, filtri e linee di imbottigliamento vengono gestiti da una serie di protocolli di lavorazione che permettono di monitorare situazioni di pericolo attraverso l'individuazione di punti critici. Contestualmente, è operativo un sistema collaudato per la detersione e sanitizzazione in modo da garantire massima pulizia e igiene assoluta in tutte le aree interessante dalla produzione e dall'imbottigliamento dei vini. Anche in questo caso con l'impiego di prodotti detergenti ecologici. La politica dell'azienda è quella di mantenere tutte le zone produttive e i macchinari sempre perfettamente puliti e, dove necessario, sanitizzati. Questo al fine di garantire la qualità del prodotto, sicuramente correlata alla pulizia delle vasche e delle attrezzature per l'imbottigliamento, di ottemperare alle richieste previste dagli standard IFS, BRC e dall'Azienda Sanitaria, essendo chiaramente Nosio un'azienda di tipo alimentare. Il livello di pulizia degli ambienti viene controllato periodicamente e formalizzato nel modulo di controllo M04, mentre la pulizia delle attrezzature viene misurata indirettamente mediante l'analisi della sterilità del prodotto imbottigliato. A riguardo annualmente vengono stilati report e statistiche riportanti trend ed eventuali problematicità.

3 – IMPRONTA CARBONICA

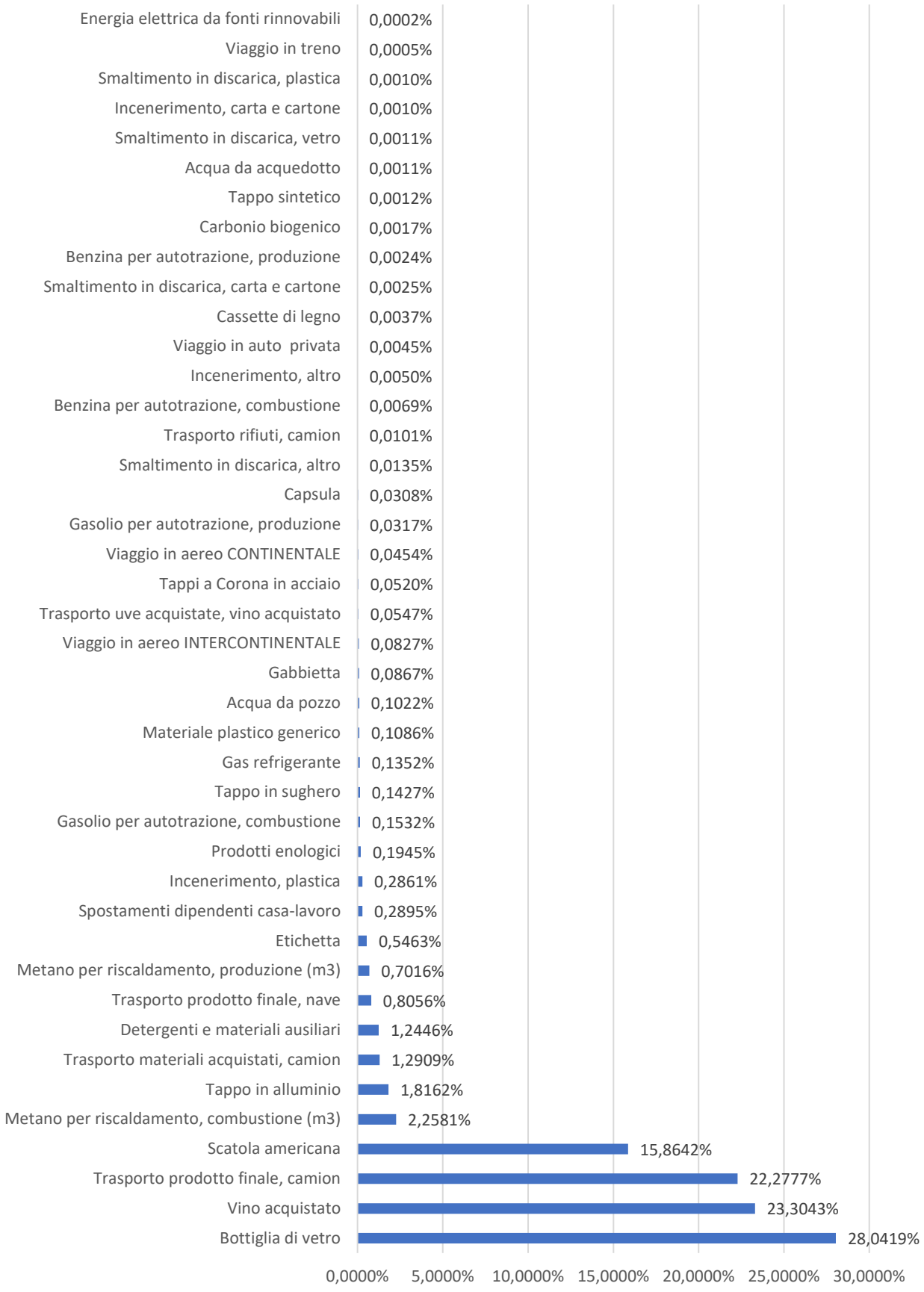
(GRI 305-1/2/3)

Dal 2021, l'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dallo standard Equalitas, provvede al calcolo della propria impronta carbonica. La metodologia adottata per la quantificazione e la redazione dell'inventario dei gas serra, basata sui requisiti della norma UNI EN ISO 14064 – 1:2018, è stata quella del controllo operativo, escludendo le attività fuori dei confini organizzativi. I dati raccolti, anche per il 2025, sono per la quasi totalità di natura primarie. Di seguito, le categorie e le fonti di emissione censite:

CATEGORIA DI EMISSIONE	FONTI DI EMISSIONE CENSITE
Emissioni e rimozioni dirette	Combustione stazionaria di combustibili fossili: - riscaldamento uffici; - centrale termica per riscaldamento di acqua per lavaggio impianti di processo. Combustione mobile di combustibili fossili: Energia elettrica prodotta e auto-consumata da fotovoltaico Energia termica prodotta e auto-consumata da solare termico
Emissioni indirette di GHG derivanti dall'energia importata	Energia elettrica prelevata da rete
Emissioni indirette dei GHG derivanti dal trasporto	Trasporti materiale in ingresso all'organizzazione: - detergenti e sanificanti; - packaging; - vino. Trasporti materiale a valle dell'organizzazione: - vendite del prodotto; - rifiuti.
Emissioni indirette di GHG derivanti dai prodotti usati dall'organizzazione	Prodotti acquistati: - detergenti e sanificanti. Materiali per il packaging: - bottiglie in vetro; - tappi in sughero; - tappi a vite; - capsule; - alveare; - film estensibile.
Emissioni indirette di GHG associate all'utilizzo dei prodotti dell'organizzazione	NON APPLICABILE
Emissioni indirette da altre fonti	NON APPLICABILE

Dallo studio realizzato emerge che Il quantitativo di CO2 equivalente immesso nell'atmosfera nel 2025 è risultato complessivamente pari a 58.894,76 tonnellate equivalenti. A pesare maggiormente sull'impronta carbonica dell'azienda sono le emissioni derivanti dalla produzione e dal trasporto di bottiglie (28,04%) e altri materiali per il packaging (in primis, scatola americana: 15,86%), seguono la distribuzione dei vini a livello globale (22,27%) e l'acquisto di vini sfusi (23,30%).

Contributo % sull'impronta carbonica totale



4 – IMPRONTA IDRICA

(GRI 303-1/2/3/4/5)

A partire dal 2023, l'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dallo standard Equalitas, ha provveduto al calcolo della propria impronta idrica, affidando l'incarico alla società Linfa Consulting S.a.s. Quell'anno rappresenta l'anno di riferimento per il monitoraggio delle performance in ottica di miglioramento continuo. Il periodo temporale oggetto di questa seconda analisi è stato il 2025. L'approccio selezionato per la quantificazione della WFP è rimasto quello del "controllo operativo" valutando i potenziali impatti ambientali correlati all'acqua di processi e unità fisiche delle installazioni su cui ha operativamente il controllo. I confini del sistema comprendono le attività direttamente riconducibili all'organizzazione e i principali processi a monte ad esse associati, secondo un approccio di ciclo di vita. Sono pertanto inclusi i consumi idrici e le emissioni in acqua, la produzione delle materie prime in ingresso, i relativi trasporti, i consumi di energia e combustibili e la gestione dei rifiuti ricadenti nel perimetro dello studio. Il tutto coerentemente con quanto definito nel campo di applicazione della certificazione Equalitas e in generale dalla norma UNI EN ISO 14046-2016. La redazione dell'inventario ha riguardato le sole attività di imbottigliamento spumanti, confezionamento vini tranquilli in bottiglia e BIB.
Di seguito, vengono riportati i risultati delle categorie d'impatto di WFP secondo lo Standard Equalitas e la Norma UNI EN ISO 14046:2016, a cominciare dalla scarsità idrica totale che, nel 2025, è risultata pari a 3.350.000 m^3 equivalenti.

Tabella 1: risultati di WFP di organizzazione.

CATEGORIA D'IMPATTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Scarsità idrica	m3 eq	3,35E+06
Acidificazione	kg SO2 eq	2,56E+05
Ecotossicità acquatica	CTUe	1,92E+08
Tossicità umana, effetti cancerogeni	CTUh	1,50E-02
Tossicità umana, effetti non cancerogeni	CTUh	6,03E-04
Eutrofizzazione acquatica	kg PO4 eq	3,25E+04

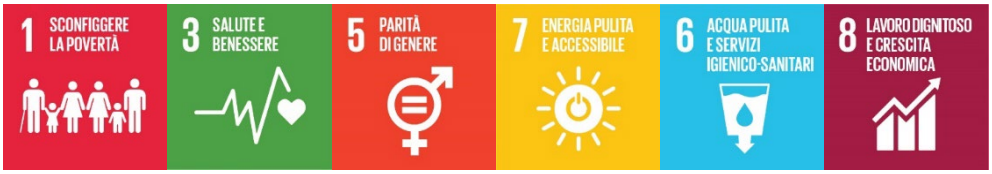
Le materie prime – vini sfusi rappresentano il contributo predominante nelle categorie relative all'ecotossicità acquatica (99%), all'eutrofizzazione (93%) e alla tossicità umana, sia per gli effetti cancerogeni (78%) sia per quelli non cancerogeni (75%). Questo evidenzia come, per tali indicatori, gli impatti siano principalmente associati alle fasi a monte della filiera vitivinicola e alla produzione delle materie prime acquistate. La categoria imballaggi, detergenti e additivi risulta invece particolarmente rilevante per la scarsità idrica (73%) e per l'acidificazione (60%), oltre a contribuire in misura non trascurabile agli indicatori di tossicità umana.
Il contributo di energia e combustibili appare più contenuto nella maggior parte delle categorie considerate, con un'incidenza più significativa sulla scarsità idrica (16%). L'utilizzo diretto della risorsa idrica, il trasporto e trattamento dei rifiuti e i trasporti in ingresso presentano invece contributi generalmente marginali negli indicatori riportati.

Tabella 2: Risultati di WFP secondo le categorie d'impatto.

Categoria d'impatto	UM	Energia e combustibili	Materie prime: vini sfusi	Utilizzo risorsa idrica	Imballaggi, detergenti, additivi	Trasporto e trattamento rifiuti	Trasporti in ingresso
Scarsità idrica	m3 eq	16%	12%	1%	73%	0%	0%
Acidificazione	kg SO2 eq	1%	38%	0%	60%	0%	1%
Ecotossicità acquatica	CTUe	0%	99%	0%	1%	0%	0%
Tossicità umana, effetti cancerogeni	CTUh	2%	78%	0%	20%	0%	0%
Tossicità umana, effetti non cancerogeni	CTUh	2%	75%	0%	22%	0%	1%
Eutrofizzazione	kg PO4 eq	0%	93%	0%	7%	0%	0%

Nel complesso, i risultati mostrano pertanto come gli impatti ambientali connessi all'acqua siano determinati prevalentemente dagli impatti indiretti associati alla catena di approvvigionamento, piuttosto che dai soli consumi idrici diretti dell'organizzazione. Tale risultato evidenzia l'importanza, nell'interpretazione della Water Footprint, di adottare un approccio di ciclo di vita che consideri anche i processi a monte della filiera. I risultati ottenuti hanno evidenziato che gli impatti associati alla Water Footprint dell'organizzazione sono riconducibili prevalentemente alle materie prime in ingresso, che rappresentano il principale contributo in tutte le categorie

analizzate (96% in media). Risultano invece marginali i contributi dei consumi idrici diretti, dei trasporti e, ad eccezione della scarsità idrica, dell'energia e dei combustibili (in cui rientrano energia elettrica, metano e carburanti per l'alimentazione delle auto aziendali). I risultati evidenziano pertanto la rilevanza degli impatti indiretti della catena di approvvigionamento e individuano nelle materie prime il principale ambito su cui orientare eventuali azioni di approfondimento e miglioramento.



IL MIGLIORAMENTO CONTINUO



1 – ANDAMENTO

La Direzione ha condotto un riesame degli indicatori e delle performance di sostenibilità ambientale, economica e sociale riguardanti lo standard SPDO Equalitas (Rev. 5.1) di organizzazione che la società Nosio S.p.A. ha volontariamente adottato nel 2020, al fine di identificare miglioramenti e/o peggioramenti dei processi aziendali in tali ambiti e valutare conseguentemente azioni correttive in ottica di miglioramento continuo. Di seguito i principali indicatori di sostenibilità precedentemente definiti dalla Direzione e le relative, tenendo conto che l'imbottigliato del 2025 (40.593.665 bottiglie) è inferiore del 2,24% rispetto a quello del 2024 (41.502.328 bottiglie).

Indicatore di sostenibilità	Performance 2023	Performance 2024	Performance 2025	Delta 2023/2024	Delta 2024/2025
Consumo Energia Elettrica Acquistata (kwh)*	3.897.800	3.391.761	2.985.730	-14,92%	-13,60%
Consumo Energia Elettrica Autoprodotta (kwh)	375.922	342.936	347.829	-9,62%	1,41%
Cessione Energia Elettrica Autoprodotta (kwh)	5.338	2.762	7.646	-93,25%	63,88%
Consumo Metano (mc)	742.186	691.875	651.702	-7,27%	-6,16%
Consumo Gasolio (l)	39.112	45.818	42.140	14,64%	-8,73%
Consumo Acqua (mc)	136.992	108.166	105.192	-26,65%	-2,83%
Consumo Detergenti (kg)	53.980	48.127	42.235	-12,16%	-13,95%
Produzione Reflui (mc)	94.674	79.689	67.959	-18,80%	-17,26%
Concentrazione media fitofarmaci nei vini (ppm)	0,246	0,216	0,283	-13,94%	23,67%
Contenuto solforosa totale nei vini (ppm)	125,41	119,03	103,93	-5,36%	-14,53%
Peso medio bottiglie (g)	470	456	454	-3,07%	-0,44%
Produzione Rifiuti (kg)	498.503	512.422	539.961	2,72%	5,10%
Rifiuti a recupero (%)	97	98	99	1,02%	1,01%
Turn over dipendenti (%)	6,37	10,57	6,48	39,74%	-63,12%
Formazione dipendenti (ore)	1.565	1.384	1.103	-13,08%	-25,49%
Infortuni (n.)	4	3	2	-33,33%	-50,00%
Indice di frequenza Infortuni	17,09	12,59	8,46	-35,74%	-48,82%
Indice di gravità infortuni	0,34	0,5	0,07	32,00%	-614,29%
Contratti a tempo indeterminato (%)	88,19	88,57	91,48	0,43%	3,18%
Casi discriminazioni e molestie (n.)	0	0	0	0,00%	0,00%
Produzione (bottiglie)	40.844.121	41.502.328	40.593.665	1,59%	-2,24%

** 100% da fonti rinnovabili*

- Indicatori "Consumo Energia Elettrica Acquistata", "Consumo Energia Elettrica Autoprodotta", "Cessione Energia Elettrica Autoprodotta"

Il consumo di energia elettrica acquistata tra il 2024 e il 2025 è diminuito del 13,60%, passando da 3.391.761 kwh a 2.985.730 kwh. È aumentato, invece, dello 1,41% il consumo di energia elettrica autoprodotta: 342.936 kwh nel 2024 contro 347.829 nel 2025. Trend in diminuzione grazie anche ai sistemi di monitoraggio ed efficientamento dei consumi attivati. Va ricordato, tuttavia, come, grazie a una precisa scelta aziendale, anche il 100% dell'energia elettrica acquistata provenga da fonti rinnovabili. Altro aspetto positivo da segnalare, infine, la cessione di energia elettrica autoprodotta tramite gli impianti fotovoltaici aziendali, che ha permesso nel 2025 di trasferire alla rete 7.646 kwh di energia pulita (+63,88% rispetto all'anno precedente).

- Indicatore "Consumo Metano"

Nel 2024 il consumo di metano era stato di 691.875 mc per scendere a 651.702 mc nel 2025 (-6,16%). L'ulteriore calo, oltreché per una stagione invernale meno rigida, è stato raggiunto ancora una volta grazie alle modifiche effettuate sul software istallato per ottimizzare l'utilizzo degli impianti di riscaldamento.

- Indicatore "Consumo Gasolio"

Dal 2024 al 2025 il consumo di gasolio è sceso da 45.818 litri a 42.140 (-8,73%). Un incremento dovuto al fatto che le auto del parco aziendale hanno percorso 117.000 km in più rispetto al 2023. Si precisa, comunque, che la maggior parte di esse sono di categoria EURO 6/ Euro 6e/Euro 6d e quindi a basse emissioni. L'azienda ha cominciato peraltro ad acquistare i primi mezzi ibridi.

- Indicatori "Consumo Acqua" e "Produzione Reflui"

Ulteriore abbassamento del consumo di acqua nel 2025: 105.192 mc contro 108.166 del 2024. Un calo del 2,83% da legare sempre all'entrata a regime del sistema di monitoraggio dei consumi idrici. Oltreché all'impiego di impianti di microfiltrazione di ultima generazione e all'ottimizzazione dei cicli di lavaggio nelle linee d'imbottigliamento. Di conseguenza, sono diminuiti anche i quantitativi di reflui prodotti: da 79.689 mc nel 2024 si è passati a 67.959 (-17,26%). Reflui che, comunque, sono principalmente convogliati nel depuratore di proprietà del gruppo Mezzacorona.

- Indicatore "Acquisto Detergenti"

La politica dell'azienda è quella di mantenere tutte le zone produttive e i macchinari sempre perfettamente puliti e, dove necessario, sanitizzati. Questo al fine di garantire la qualità del prodotto, sicuramente correlata alla pulizia delle vasche e attrezzature per l'imbottigliamento, ottemperare alle richieste previste dagli standard IFS, BRC e dall'Azienda Sanitaria, essendo chiaramente Nosio un'azienda di tipo alimentare. Il livello di pulizia degli ambienti viene controllato periodicamente e formalizzato nel modulo di controllo M04, mentre la pulizia delle attrezzature viene misurata indirettamente mediante l'analisi della sterilità del prodotto imbottigliato. A riguardo annualmente vengono stilati report e statistiche riportanti trend ed eventuali problematicità. La sostituzione della microfiltrazione della linea A e B ha permesso, oltre a contabilizzare in modo più accurato l'utilizzo di acqua, di ottimizzare i consumi dei detergenti mediante dei "cip" più performanti ed avanzati. Tant'è che, tra il 2024 e il 2025, la quantità complessiva dei detergenti acquistati è diminuita del 13,15%, passando da 48.127 kg a 42.235 kg.

- Indicatore "Presenza residui di fitofarmaci nei vini"

Dall'elaborazione delle analisi di laboratorio (interne ed esterne) è possibile evidenziare come le quantità residuali di principi attivi nei nostri vini, se presenti, siano bassissime e ampiamente entro i limiti di legge vigenti. Grazie alla costante attività di formazione da parte dei nostri tecnici verso i viticoltori, nonché all'adesione a protocolli di viticoltura sostenibile (su tutte biologico e SQNPI), il trend negli ultimi anni è stato positivo. Nel 2025 però si è registrato un aumento di concentrazione media di principi attivi nei campioni di vino analizzati del 23,67% (da 0,216 a 0,283 ppm).

- Indicatore "Contenuto di solforosa totale nei vini"

Il parametro "contenuto di solforosa totale" nei vini può essere visto come indice salutistico del prodotto e una sua diminuzione può essere utilizzata come valore aggiunto di sostenibilità stessa dell'azienda. Ed è così per Nosio S.p.A. Tant'è che negli anni si è cercato di abbassare il contenuto di solforosa, con aggiunta minore soprattutto sullo spumante, in seguito a delle prove di comparazione e di verifica della stabilità del prodotto. Nel 2025, complessivamente, si arriva ad una media di 103,93 ppm rispetto a 119,03 ppm. Un abbassamento del 5,36% che conferma la tendenza al ribasso. Peraltro, quest'anno, sono stati abbassati ulteriormente i limiti di riferimento per i vini bianchi con conseguente revisione delle relative procedure (vedasi verbale riunione del 6 Agosto 2026).

- Indicatore "Peso medio bottiglie"

Nosio S.p.A., consapevole che il peso delle bottiglie utilizzate impatta in modo importante sulla propria impronta carbonica, da anni ha deciso di adottare formati più leggeri. Dapprima, passando dalla tipologia "Europea" da 600 gr a quella da 550 gr, poi, dal 2019, a quella da 500 gr. Rispetto al 2024, nel 2025 c'è stato un ulteriore calo del peso medio da 456 g a 454 g (-0,44%).

- Indicatore "Produzione Rifiuti"

Il peso complessivo di rifiuti prodotti nel 2025 ha raggiunto i 539.961 kg contro i 512.422 registrati nel 2024, con un aumento del 5,10%. Ma va evidenziato il fatto che Il 99% dei rifiuti prodotti è comunque avviato a recupero (+1%). In azienda è infatti attivo un processo di raccolta differenziata e corretto smaltimento dei rifiuti al fine di favorire il riciclo e riutilizzo degli stessi, che è stato ulteriormente migliorato e implementato a partire dall'autunno 2024 con l'entrata in vigore dell'istruzione operativa *IOEN001 "Gestione operativa rifiuti".* Essa ha sostanzialmente avviato un nuovo progetto di ottimizzazione della "differenziata" nell'ottica di mantenimento della conformità normativa e della gestione delle attività di raccolta, movimentazione e deposito temporaneo dei rifiuti all'interno dello stabilimento e consegna a ditte esterne autorizzate. Il tutto al fine di ridurre i costi di smaltimento e aumentare la sensibilità aziendale verso il tema ambientale definendo altresì i ruoli e responsabilità del personale. Nondimeno, tutti i materiali da packaging scelti ed utilizzati sono praticamente riciclabili: dalle bottiglie ai tappi, passando per i cartoni e le pellicole avvolgenti. Va evidenziata, a riguardo, l'opera di sensibilizzazione portata avanti dall'azienda verso i propri consumatori per una corretta gestione dei rifiuti. Sulle retro-etichette sono stati applicati dei codici QR di "etichettatura ambientale": inquadrando il codice vengono fornite informazioni utili per lo smaltimento dei materiali di confezionamento.

- Indicatore "Turn over dipendenti"

Tra il 2024 e il 2025, il tasso di turn over aziendale per i lavoratori a tempo indeterminato è sceso dal 10,57% al 6,48%. Un dato in linea con benchmark virtuosi a testimonianza dell'attaccamento dei dipendenti all'azienda e viceversa. Nel compunto rientrano, tuttavia, alcuni pensionamenti (n. 2 unità lavorative) che di fatto rappresentano ugualmente delle uscite di personale (nel 2025 n. 8 unità lavorative). Sebbene non si tratti di interruzione di rapporto lavorativo per dimissioni e/o licenziamenti, incidono negativamente sul calcolo.

- Indicatore “Ore formazione dipendenti”

Nel 2025 le ore di formazione per i dipendenti sono diminuite rispetto all’anno precedente: da 1.384 a 1.103. A contribuire a tale decremento il posticipo all’annualità 2026 di alcune attività formativa non cogente.

- Indicatore “Infortuni”

L’azienda segue in maniera scrupolosa un piano di formazione per ciò che concerne la sicurezza. Nel 2025, si sono registrati 2 soli casi di infortunio contro i 3 casi del 2024. L’indice di frequenza è sceso da 12,59 a 8,46 mentre l’indice di gravità è diminuito da 0,5 a 0,07. Oltre a formare i dipendenti in tema di salute e sicurezza e dotarli degli appositi dispositivi di protezione individuale, si monitora il rispetto delle regole ed in caso di violazioni si procede anche con provvedimenti disciplinari.

- Indicatore “Tipologia contratti”

Al cospetto di un mercato del lavoro caratterizzato da forte precarietà, in Nosio si rileva un numero considerevole di rapporti a tempo indeterminato rispetto al totale. Nel 2024 la percentuale di contratti fissi era dell’88,57% mentre nel 2025 ha raggiunto il 91,48%.

- Indicatore “Discriminazioni e molestie”

L’azienda è impegnata nella creazione e nel mantenimento di un clima di collaborazione e rispetto reciproco nell’ambiente di lavoro. Già da alcuni anni ha adottato un codice di condotta e una procedura di segnalazioni, al fine di favorire eventuali denunce per molestie e/o discriminazioni. Tale procedura è stata integrata con la normativa “whistleblowing”. Inoltre, ad ottobre 2024 è stato programmato un momento di formazione per i responsabili di reparto/middle manager sul tema molestie sul lavoro e stereotipi di genere. Anche nel 2025 non sono state registrate segnalazioni di casi di questo tipo.

2 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI

→ Riduzione peso medio delle bottiglie (-0,44%);

→ Prosecuzione interventi di relamping (linea sboccatura Rotari);

→ Rifacimento pellicole solari vetri complesso aziendale (sede Ufficio Tecnico);

→ Adozione software per gestione magazzini ricambi, ore di lavoro, guasti e scadenze con piani di manutenzione;

→ Adozione nuovi gestionali per fatturazione digitale e controllo giacenze prodotto enologici;

→ Aggiornamento DVR (da completare), gestione DPI e istallazione linee vita zona carico/scarco (da completare);

→ Proseguire con la formazione continua sulla sostenibilità;

→ Implementazione welfare aziendale (flessibilità, buoni acquisto);

→ Sostegno alle attività economiche, culturali e sportive locali;

→ Acquisto bacini di contenimento prodotti (big);

→ Ammodernamento impianto rilevamento incendi Pala Rotari;

→ Lavori rinforzo strutturale e di sicurezza Cantina Storica.

3 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DA RAGGIUNGERE

→ Potenziamento impianti di produzione energia rinnovabile da fotovoltaico;

→ Prosecuzione interventi di relamping;

→ Riduzione ulteriore del peso medio delle bottiglie;

→ Incremento acquisto bottiglie a maggior percentuale di vetro riciclato;

→ Completamento sostituzione pellicole solari vetri complesso aziendale;

- → **Ammodernamento pompe travasi cantina;**
- → **Acquisto automezzi ibridi;**
- → **Sostituzione caldaie;**
- → **Ultimazione aggiornamento DVR e istallazione linee vita zona carico/scarco;**
- → **Aggiornamento procedure controlli emungimenti e scarichi;**
- → **Potenziamento attività di formazione continua sulla sostenibilità;**
- → **Implementazione welfare aziendale (flessibilità, buoni acquisto);**
- → **Sostenere le attività economiche, culturali e sportive locali.**

4 – SEGNALAZIONI

Ogni segnalazione proveniente dall'esterno in merito al lavoro svolto in azienda è utile per permetterci di migliorare il nostro impatto ambientale, etico, sociale ed economico. Di seguito, i contatti per dialogare con la nostra organizzazione:

NOSIO S.p.A
Via del teroldego, 1/E
38016 Mezzocorona (TN)
info@mezzacorona.it
www.gruppomezzacorona.it
Tel. +39 0461 616399
Fax +39 0461 605695

Saremo ben lieti di fornire eventuali chiarimenti e approfondimenti pervenuti ai nostri recapiti nell'interesse collettivo.

NOSIO

Via del teroldego, 1/E
38016 Mezzocorona (TN)
P. IVA 01573540224
nosio@legalmail.it
0461616399